



CAPITANO Giorgio Vecchierelli

Campionati italiani allievi: dopo la prima giornata seste le ragazze, settimi i ragazzi L'Atletica Bergamo 59 insegue lontano dal podio

■ Falsa partenza. La prima giornata delle finali nazionali dei campionati di società allievi di Vicenza regala più dolori che gioie all'Atletica Bergamo 59 Creberg, che non va oltre il sesto posto in campo femminile e il settimo in campo maschile. Se la conferma tricolore è un miraggio, stamattina anche per il podio serve un'impresa.

CHIAMALE SE VUOI EMOZIONI Per molti degli under 18 giallorossi era la prima volta in una manifestazione del genere e l'emozione ha fatto un brutto scherzo. Due flash per rendere l'idea, entrambi dalle staffette 4 x 100: quella femminile (De Girolamo, Valentini, Pozzoni, Caccia) detentrica del miglior cronometro nazionale dell'anno, è saltata al momento del secondo cambio. Identico destino di quella maschile (De Marchi,

Sabbadini, Daminelli, Villa), accreditata del miglior crono d'iscrizione e che ha fatto flop al momento di immettersi sul rettilineo finale. 22 punti andati fumo e che sarebbero serviti come il pane.

FUOCO E FIAMME GIALLE Da pronostico fra gli uomini comandano le Fiamme Gialle Simoni (106), fra la terza piazza dell'Atletica Vicentina (89) e la settima dei giallorossi (71) ci sono diciotto lunghezze. Se pure capitano Giorgio Vecchierelli non s'è espresso ai suoi livelli abituali (solo quarto nell'asta a 3,80) i mezzi sorrisi di giornata sono venuti dai 400 di Ismael Traore

(50"72), dai 110 hs di De Marchi (14"97) e dai 1500 di Riccardo Trocchia (4'12"75): nessuno da podio, ma tutti oltre le aspettative della vigilia. In linea il quinto posto di Villa nei 100, i sestimi del marciatore Meli e del triplista Sabbadini (con personale). Completano il quadro le sette piazzate di Rossi e Previtali nei 2000 hs e nel martello e la decima di Martinelli (disco). La Cento Tori Pavia (nona) sta a galla grazie alla vittoria dell'estradaio Marco Arrigoni (marcia) e al secondo posto del discobolo Mirko Bonacina.

Oggi atteso il guizzo decisivo per cercare una medaglia, più raggiungibile almeno in campo femminile

A CACCIA DI RIMONTA A dover

scommettere un euro sul fatto che per il decimo anno consecutivo l'Atl. Bergamo metterà piede sul podio della manifestazione, lo faremo quindi sulla formazione femminile. Sono seste le tigrate giallorosse (67) in una graduatoria capeggiata dalla Fondiaria Sai con 94 punti e la Ca.ri.ri (terza) a 82. Veronica Caccia ha vinto sui 100 (12"55), Paola Manenti ha chiuso seconda nella marcia (26'51") mentre Maria Chiara Pozzoni e Chiara Crippa sono finite quarte nei 400 e nell'alto. Sesta la pesista Cancelli, ottava la marcellista Algeri e una stoica Jennifer Rota sui 100 hs. Panza, Midali e Naso hanno invece chiuso nelle retrovie di tripla, 200hs e 1500. Il gioco degli scarti può dare una mano: fuori gli artigli.

Luca Persico

Ciclismo Il corridore dell'Isd-Neri era già stato campione italiano nel 2007: «Un sogno questa vittoria, tre anni dopo quella di Genova»

Visconti, classe e coraggio: fa il bis tricolore

A Conegliano il siciliano stacca tutti nel finale e vince il suo secondo titolo. Dietro di lui Santoromita e Ballan

CONEGLIANO (TV) A tre anni di distanza, Giovanni Visconti si rimette i colori del tricolore: l'ultimo ad essere riuscito a vincere il campionato nazionale due volte era stato Paolo Bettini, ieri a Conegliano al debutto nelle vesti di ct. La Marca Trevigiana regala al ciclismo italiano uno dei campioni nazionali più belli, che laurea campione un siciliano di 27 anni con tante rivincite da prendersi e ancora tanti sogni nel cassetto. Per la verità, a Conegliano tutti aspettavano un altro siciliano, Vincenzo Nibali, che invece si è sciolto al sole nelle ultime due tornate di questa corsa davvero molto impegnativa, alla pari di Ivan Basso. Alla Liguigas-Doimo, la squadra da battere, rimane la consolazione della piazza d'onore colta da Ivan Santoromita, mentre sul terzo gradino del podio c'è l'ex iridato Alessandro Ballan, autore di un ritorno sulle scene in grande stile. Sventola la bandiera, Visconti, mentre il ds Luca Scinto grida tutta la sua gioia dall'ammiraglia. La sua è una delle squadre escluse dal Giro e invece si è visto che Visconti avrebbe avuto qualcosa di importante da dire. Stesso discorso per Riccardo Riccò, a cui va il merito con l'albinese Matteo Carrara e lo stesso Visconti di aver dato la svolta alla corsa sul penultimo passaggio su Ca' del Poggio. Sulla lunga distanza, poi, Riccò ha scontato la ridotta attività dell'ultimo periodo e il decimo posto sul traguardo gli va stretto.

Visconti ha saputo prendere tutti di sorpresa: anziché aspettare Ca' del Poggio per sferrare l'assalto vincente, ha approfittato della salita precedente, quella delle Coste, e da lì in poi ha compiuto uno splendido assolo. «Mi sembra un sogno questa vittoria, tre anni dopo quella di Genova. La maglia tricolore è troppo importante per me» ha spiegato Visconti. Tra i piazzati, da segnalare le prove di Bertagnolli, Nocentini e Sella. Ha deluso Cunego.



Carrara (foto) con Riccò ha dato la svolta alla corsa nel penultimo selettivo giro

CACCIA: «FARÒ ANCHE LA CRONO» Nella vittoria di Visconti c'è anche un po' di Bergamobici. Il riferimento è per i suoi due compagni di squadra, i bergamaschi Diego Caccia e Carlo Scognamiglio. Afferma Caccia: «Tutta la squadra era a disposizione di Visconti. La sua vittoria non sorprende, soltanto un guaio avrebbe potuto fermarlo. Io ho fatto quello che mi è stato chiesto: chiudere su quanti cercavano di attaccare. Ho mollato all'ultimo giro, quando Visconti, ormai, era il padrone della gara. Le sue condizioni sono splendide tanto che oggi parteciperà alla cronometro. Ci sarò anch'io». Alle parole di Caccia fanno eco quelle di Scognamiglio: «Il mio risultato (ha concluso nell'ultimo gruppetto, ndr) non fa testo. Anch'io ho lavorato parecchio per Visconti che ritengo una bravissima persona: devo, anzi, aggiungere che impegnarsi per lui è un vero piacere. Con la conquista della maglia tricolore ha confermato tutto il suo valore».

ARRIVO: 1. Giovanni VISCONTI (Isd-Neri), km 259 in 6h46' media 38,308. 2. Santoromita (Liguigas-Doimo) a 10"; 3. Ballan (Bmc Rancing) a 14"; 4. Baliani; 5. Sella; 6. Pietropoli; 7. Muto; 8. Nocentini; 9. Bertagnolli; 10. Riccò.



SVENTOLA IL TRICOLE Giovanni Visconti taglia il traguardo sventolando la bandiera italiana (Fotobolgan)

Oggi la crono Il trentaquattrenne bergamasco di Osio Sotto potrebbe conquistare la quarta maglia consecutiva
Pinotti ferma le lancette per azzeccare la quinta

Sopralluogo problematico ma il percorso è scorrevole Sono convinto di fare bene

di MARCO PINOTTI

Quattro settimane esatte sono passate dalla fine del Giro d'Italia, dal quale sono uscito bene, ma giustamente stanco. La prima l'ho dedicata soprattutto al recupero con molte ore di sonno. Nella seconda ho ripreso ad allenarmi seriamente con alcuni lavori specifici e un paio di lunghe uscite



nelle nostre valli. Nella terza sono stato in Olanda per una corsa a tappe che ha visto vincitore un mio compagno di squadra. Io ho disputato un buon prologo a cronometro (sesto) e svolto una buona mole di lavoro. La quarta settimana, appena passata, ho rifinito il lavoro con tre uscite con la bicicletta da cronometro, una delle quali in pista a Dalmine per alcune ripetute. Tutto questo per cercare di mantenere la buona condizione di forma per il campionato italiano a cronometro di oggi, posizionato stranamente alla fine della settimana tricolore, solo 24 ore dopo la corsa su strada. Prova che ho saltato essendo da solo in squadra e per non

compromettere la gara odierna. Giovedì ho anche svolto un test con il lattato dal prof. Lorenzelli, dal quale sono emersi i buoni numeri che mi aspettavo, che vanno però confermati su strada.

Ieri mattina ho raggiunto Conegliano. In programma avevo il sopralluogo del percorso nel pomeriggio, più o meno alla stessa ora in cui correrò oggi, tanto per fare un minimo di adattamento. Non è stata una cosa semplicissima. Partenza ed arrivo sono a Treviso, a circa 30 km, e già logisticamente non è comodissimo. Cartina alla mano, ho raggiunto il luogo di partenza, nel centro storico; mi sono reso conto subito che non c'erano segnali o frecce di nessun tipo. Quindi con l'ammiraglia al seguito siamo riusciti in qualche modo a trovare quelle che dovrebbero essere le strade giuste del percorso, commettendo un paio di errori che alla fine hanno quasi raddoppiato il chilometraggio dell'allenamento. Sicuramente oggi passerà tutto più in fretta. A parte i primi e gli ultimi chilometri, in cui si pedala in mezzo alla città, il resto del percorso è scorrevole con curve dolci a parte in un paio di paesi. Insomma sono convinto di fare una buona prestazione.

Marco Pinotti

■ Questo pomeriggio su un anello classico, scorrevolissimo, di km 37,3, con partenza e arrivo nella centralissima Piazza dei Signori, nel cuore di Treviso, il nostro Marco Pinotti andrà a caccia della quinta maglia tricolore nella specialità del cronometro, la quarta consecutiva. Da quando, nel 2004, ha deciso di concentrarsi su questa specialità - senza peraltro trascurare l'attività su strada, grandi Giri compresi - il corridore di Osio Sotto, 34 anni compiuti a febbraio, è continuamente progredito.

Ne fanno fede i risultati ottenuti nei campionati del mondo - dove dalla ventesima posizione di qualche anno fa è salito al quinto posto del 2009 a Mendrisio - e lo certifica anche l'albo d'oro dei campionati italiani, sui quali da diversi anni ha imposto i sigilli della casa: maglia tricolore nel 2005, nel 2007, nel 2008 e nel 2009; secondo posto dietro Marzio Bruseghin nel 2006; terzo posto nel 2004 alle spalle di Cioni e Peron.

È più che naturale, dunque, che oggi tutti guardino a lui come al naturale favorito della prova, a prescindere dai rivali che dovrà battere, di cui poco si sa, perché gli iscritti sono tanti ma mancano raffronti credibili. Pinotti, semmai, il raffronto lo può fare con se stesso, per l'esattezza con l'ultima prova a cronometro di spessore che lo ha visto impegnato: la tappa conclusiva del Giro d'Italia a Verona.

In quella occasione, poco meno di un mese fa, l'ingegnere di Osio Sotto era stato superbo, ma gli era mancata la ciliegia sulla torta: per soli

2", infatti, era stato battuto dallo specialista svedese Larsson. Prima ancora che l'avversario, lo aveva fregato una sbandata nella prima curva della discesa delle Torricelle, che gli aveva fatto perdere una manciata di secondi rivelatasi poi fatale ai fini del risultato finale.

Rispetto a quel giorno e a quel tracciato, Pinotti sale oggi sullo scivolo di partenza con due vantaggi. Il primo: ha potuto preparare l'appuntamento svolgendo un lavoro specifico, compreso una breve gara a tappe in Olanda, mentre a Verona si era all'ultima tappa di una cornea di tre settimane, nella quale oltretutto Marco aveva curato la classifica, spendendo una montagna di energie fisiche e mentali. Il secondo vantaggio: a differenza del circuito delle Torricelle, che includeva una salita e una discesa, costringendo a variazioni di ritmo e di posizione in bicicletta, questo di Treviso è piatto, scorrevole, taglieato su misura per corridori capaci di spingere i lunghi rapporti e di mantenere cadenza e concentrazione costanti dal primo all'ultimo colpo di pedale. Corridori come Pinotti, appunto.

Le speranze di salutare per la quinta volta il nostro campione in maglia tricolore, insomma, sono fondate. E se qualcuno arriccchia il naso di fronte all'età, si tolga il dubbio: 34 anni, nel ciclismo moderno, non rappresentano un problema, specialmente se si è di fronte a un professionista serio, capace di gestirsi, che ha già messo nel mirino l'Olimpiade del 2012.

Ildo Serantoni

TUTTOCICLISMO

LOCATELLI OGGI ALLA CRONO

Dopo Stefano Locatelli (vice campione italiano strada) la Colpack-Bergamasca gioca oggi a Treviso nella cronometro under 23 valevole per la conquista della maglia tricolore, la carta Paolo Locatelli, passista di lusso che al recente GiroBio si è reso protagonista di una fuga solitaria di una quarantina di km annullando il tentativo del gruppo che lo tallonava a una manciata di secondi e sfrecciare vittorioso sul traguardo di Cesenatico. La Palazzago-Elledent punta su Flavio Valsecchi e Diego Florio.

VANOTTI LIQUIGAS SINO AL 2012

Come era logico attendersi considerato il valore dell'atleta e lo splendido lavoro da gregario al Giro d'Italia, la Liguigas si tiene stretto il bergamasco Alessandro Vanotti che ha siglato il contratto per altri due stagioni; l'almennese fa parte della Liguigas dal 2007.

OGGI IN PROVINCIA DUE GARE

All'appuntamento ciclistico della domenica in provincia non rispondono allievi e giovanissimi per cui l'interesse si sposta su juniores ed esordienti. A Comonte di Seriate si assegna la 14ª «Medaglia d'Oro Anita e Domenico Colleoni». Gli junior iscritti sono 133, in rappresentanza di Giorgi, Trissa, Almennoro-Rota Nodari, Bustese, Canturino, Monzese, Trevigliese, For 3 Semperlux, Corbellini, Cene, Brugherio, Aurea, Biassono. La gara si articola su un circuito pianeggiante ripetuto più volte a cui si alterna il Colle dei Pasta (due

tornate) dal versante di Torre de' Roveri. La partenza alle 9, 110 i km, organizza il Team 2003. A Capriate San Gervasio Paolo Pagnoncelli attende gli esordienti che, divisi per classe, si contendono la 38ª «Targa don Nazario Villa». Il percorso favorisce i passisti veloci: 60 gli iscritti della classe 1996 e 66 quelli della classe 1997. Le gare prendono il via alle 9 (97) e alle 10,30 (96). La maggior parte dei giovanissimi oribici partecipa a Rodengo Saiano (Brescia) al campionato regionale strada.

MTB: CELESTINO ALL'EUROPEO

A Montebelluna (Treviso) i bikers si contendono oggi il campionato europeo e del compagno orobica Semperlux-Axevo-Haibike è rappresentata da Mirko Celestino.

CATTANEO AZZURRO IN ISRAELE

Ci sono anche il bergamasco Johnny Cattaneo (Team Full-Dynamix) e il bresciano della Tx Active Bianchi Cristian Cominelli fra i convocati per i campionati europei cross country, in programma dal 6 al 9 luglio a Haifa, in Israele. La manifestazione continentale assegnerà i titoli femminili e maschili delle categorie juniores, under 23 ed élite.

STASERA A TUTTOCICLISMO

La trasmissione «Tuttociclismo» in onda questa sera alle 19,45 su Bergamo-TV (replica domani alle 14,15) propone servizi sulla «Tre Sere di Dalmine», sulle gare juniores di Comonte e degli esordienti di Capriate.

NUOTO ESORDIENTI

I BERGAMASCHI AI REGIONALI

Sono in corso, nella piscina Samuele di Milano, i Campionati Regionali Estivi della categoria Esordienti B. Questi i bergamaschi ammessi.

RADICI NUOTO Luca Brighenti (anno di nascita 1999, gara 200 dorso, 100 farfalla), Francesca Colombo (2000, 100 dorso), Nicole Cominelli (2001, 50 farfalla), Samanta Ferrari (2001, 200 misti; 100 dorso), Anna Moizzi (2000, 200 misti; 100 farfalla), Miriana Vezzoli (2001, 200 dorso; 100 dorso).

GRUPPO NUOTO OSIO Tommaso Agazzi (2000, 200 rana; 100 rana), Daniele Parati (1999, 100 farfalla; 200 misti), Anna Pinacoli (2000, 200 rana).

OLIMPIC NUOTO Jacopo Campigli (1999, 100 rana; 200 rana), Davide Nardini (1999, 400 stile libero; 100 dorso), Daniele Paris (1999, 100 dorso), Beatrice Tirioni (2000, 50 farfalla). Staffette maschili 4x50 misti e 4x50 stile libero.

NUOTO SERIATE Antea Buccheri (2000, 100 stile libero; 200 stile libero); Gabriel Di Stasi (2000, 50 farfalla; 100 stile libero), Michele Ravasio (1999, 50 farfalla; 100 farfalla). **BERGAMO NUOTO** Rebecca Esposito (2001, 200 stile libero; 100 stile libero), Giada Frumagalli (2000, 200 stile libero), Andrea Gaspari (2000, 400 stile libero; 200 stile libero), Kevin Locatelli (1999, 100 farfalla; 100 stile libero), Matteo Scaglia (1999, 50 farfalla; 100 farfalla), Chiara Sonzogni (2000, 100 dorso; 400 stile libero).

AREA SPORT Eleonora Foglieni (2001, 200 rana; 100 rana), Myriam Founasse (2000, 100 dorso; 200 dorso).

SPORT TIME Massimo Biava (1999, 100 dorso; 200 dorso), Giorgia Contini (2000, 50 farfalla), Naomi Gherardi (2000, 200 stile libero; 100 dorso), Aurora Zanchi (2000, 100 rana; 200 dorso), Greta Zanchi (2000, 100 farfalla; 200 dorso), Arianna Zanini (2000, 100 farfalla).